

***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO***

2013 - 2015

Modello n. 2

Per Comuni e Unione di Comuni

INDICE

SEZIONE 1.

*CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI
SERVIZI DELL'ENTE*

SEZIONE 2.

ANALISI DELLE RISORSE

SEZIONE 3.

PROGRAMMI E PROGETTI

SEZIONE 4.

*STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI
NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO
STATO DI ATTUAZIONE*

SEZIONE 5.

*RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI
PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995)*

SEZIONE 6.

*CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE*

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 471
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.170 D. L.vo 267/2000)		n. 481
di cui: maschi		n. 245
femmine		n. 236
nuclei familiari		n. 209
comunità/convivenze		n. 0
1.1.3 – Popolazione all' 1.1.2011 (penultimo anno precedente)		n. 462
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 4	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 4	
saldo naturale		n. 0
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 32	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 13	
saldo migratorio		n. 19
1.1.8 – Popolazione all 31.12.2011 (penultimo anno precedente) di cui		n. 481
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 29
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 28
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 57
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 253
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n. 114
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	0,47
	2008	0,66
	2009	0,65
	2010	1,08
	2011	0,83
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	1,18
	2008	0,44
	2009	1,51
	2010	1,29
	2011	0,83
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n.
	Entro il 2011	n. 490
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: discreta		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: buona		

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

1.2 TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq.4.13																													
1.2.2 – RISORSE IDRICHE																													
* Laghi n°0	* Fiumi e Torrenti n°1																												
1.2.3 – STRADE																													
* Statali Km.0	* Provinciali Km.6	* Comunali Km.9																											
* Vicinali Km.1	* Autostrade Km.0																												
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI																													
<table><thead><tr><th></th><th>SI</th><th>NO</th></tr></thead><tbody><tr><td>* Piano regolatore adottato</td><td>☒</td><td>☐</td></tr><tr><td>* Piano regolatore approvato</td><td>☒</td><td>☐</td></tr><tr><td>* Programma di fabbricazione</td><td>☐</td><td>☒</td></tr><tr><td>* Piano edilizia economica e popolare</td><td>☐</td><td>☒</td></tr></tbody></table> PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI <table><thead><tr><th></th><th>SI</th><th>NO</th></tr></thead><tbody><tr><td>* Industriali</td><td>☐</td><td>☒</td></tr><tr><td>* Artigianali</td><td>☐</td><td>☒</td></tr><tr><td>* Commerciali</td><td>☒</td><td>☐</td></tr></tbody></table> * Altri strumenti (specificare) Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione Delibera Giunta Regionale n. 5 - 4011 DEL 01/10/2001				SI	NO	* Piano regolatore adottato	☒	☐	* Piano regolatore approvato	☒	☐	* Programma di fabbricazione	☐	☒	* Piano edilizia economica e popolare	☐	☒		SI	NO	* Industriali	☐	☒	* Artigianali	☐	☒	* Commerciali	☒	☐
	SI	NO																											
* Piano regolatore adottato	☒	☐																											
* Piano regolatore approvato	☒	☐																											
* Programma di fabbricazione	☐	☒																											
* Piano edilizia economica e popolare	☐	☒																											
	SI	NO																											
* Industriali	☐	☒																											
* Artigianali	☐	☒																											
* Commerciali	☒	☐																											
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si ☐ no ☒ se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) AREA INTERESSATA AREA DISPONIBILE P.E.E.P P.I.P																													

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
B	1	1	C	1	1
D	1	1			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso
 di ruolo n. 3
 fuori ruolo n. 0

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICA-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
B	B.3	1	1	D	D 2	1	1

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
				C	C 2	1	1

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA .	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
1.3.2.1 – Asili nido n. 0	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.2 – Scuole materne n. 0	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.3 – Scuole elementari n. 0	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.4 – Scuole medie n. 0	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n. 0	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km. - Bianca - nera - mista					
	8,5	8,5	8,5	8,5	
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	3,8	3,8	3,8	3,8	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. 1 hq. 0,03	n. 2 hq. 1,89	n. 2 hq. 1,89	n. 2 hq. 1,89	
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 131	n. 131	n. 131	n. 131	
1.3.2.13 – Rete gas in Km.	4	4	4	4	
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali: - civile - industriale - racc.diff.ta					
	1223	1178	1200	1225	
	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.15 – Esistenza discarica	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	
1.3.2.17 – Veicoli	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	
1.3.2.19 – Personal computer	n. 8	n. 8	n. 8	n. 8	
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)					

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

1.3.3 – ORGANI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
1.3.3.1 – CONSORZI	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5
1.3.3.2 – AZIENDE	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i C.B.R.A. - C.I.S.A. ASTI SUD - CO.GE.CA. - ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESIS. E DELLA SOC.CONTEMP.

ASTI TURISMO A.T.L.

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi) N.TOT.5: CASTELNUOVO CALCEA - ISOLA D'ASTI - MONTEGROSSO D'ASTI - CASTELNUOVO BELBO - CANELLI

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A. Acquedotto Valtiglione S.p.A.
Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano SpA

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione 3 - Distribuzione del gas, Illuminazione votiva-riscossione tributi.

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi
Società Italiana per il Gas S.p.A. ITALGAS - VIARENGO Srl - EQUITALIA Nord SpA

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n. :

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Dal 01/01/2013 il Comune non fa più parte dell'Unione "Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato", a seguito di recesso concordato.

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

AUTORITA' AMBITO ASTIGIANA (per il servizio idrico integrato)

Comune di Moasca

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDI DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: ▪ In corso di definizione . ▪ Già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: ▪ In corso di definizione ▪ Già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o Servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi
- Funzioni o Servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di MOASCA ha un'economia prettamente agricola che basa le fondamenta principalmente nell'attività vitivinicola. Infatti sono presenti sul territorio circa un centinaio di aziende agricole del settore. Sono presenti strutture agrituristiche. Sono altresì presenti alcune piccole aziende artigianali e commerciali.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

(Importi all'unità di Euro)

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

E N T R A T E	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertam. competen.)	Esercizio Anno 2011 (accertam. competen.)	Esercizio in corso (prev.)	Previsione bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
						7
Tributarie (E)	153.368	293.994	314.472	305.940	310.913	308.050
Contributi e trasferimenti correnti (E)	169.856	45.742	37.640	35.659	25.130	24.883
Extratributarie (E)	51.694	42.213	54.114	59.670	60.085	60.385
TOTALE ENTRATE CORRENTI (E)	374.918	381.949	406.226	401.269	396.128	393.318
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (E)	3.000	0	0	7.500	7.000	0
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti (E)	16.152	7.000	10.315	0		
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	394.070	388.949	416.541	408.769	403.128	393.318
Alienazione di beni e trasf. di capitale (E)	256.056	25.273	14.000	0	0	0
Proventi di urbanizzazione destinati e investimenti (E)	30.000	13.656	20.000	7.500	7.000	10.000
Accensione mutui passivi (E)	120.000	0	54.000	54.000	0	0
Altre accensioni prestiti (E)	0	0	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento (E)	0	0	0	0		
- finanziamento investimenti (E)	12.268	18.233	0	26.460		
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	418.324	57.162	88.000	87.960	7.000	10.000
Riscossione crediti (E)	0	0	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa (E)	53.304	0	200.000	200.000	200.000	200.000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	53.304	0	200.000	200.000	200.000	200.000
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	865.698	446.111	704.541	696.729	610.128	603.318
						-1,11

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6		
Imposte	102.864	125.199	130.073	151.682	155.632	151.992	16,61	
Tasse	50.200	55.000	55.000	64.728	65.751	66.528	17,69	
Tributi speciali ed altre entrate proprie	304	113.795	129.399	89.530	89.530	89.530	- 30,81	
TOTALE	153.368	293.994	314.472	305.940	310.913	308.050	- 2,71	

2.2.1.2

	ALIQUOTE		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)	
	Esercizio 2012	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio 2012	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio 2012	Esercizio bilancio Previsione annuale
Abitazione principale e pertinenze	0,40	0,40	10.078,00	11.805,00		
Altri immobili	0,96	0,96	32.147,00	45.820,00		
Fabbr.prod.vi	0,96	0,96			12.810,00	3.849,00
Fabbricati rurali strumentali	0,20	0,20			3.733,00	
TOTALE			42.225,00	57.625,00	16.543,00	3.849,00
Recupero evasione ICI / IMU	Esercizio 2012		Esercizio bilancio Previsione annuale			
	7.200,00		7.200,00			

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Sono entrate tributarie quelle rappresentate al Titolo I della parte “Entrata” del Bilancio di Previsione, quali suddivise in Imposte, Tasse, Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Le imposte principali sono l’Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) fino all’anno 2011, ora sostituita dall’I.M.U. , l’addizionale comunale IRPEF, l’Imposta Comunale sulla Pubblicità.

Nelle tasse è rilevante il gettito derivante dal nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (T.A.R.E.S.).

I tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie presenti in bilancio sono i Diritti sulle pubbliche affissioni; nel titolo I è iscritto il Fondo di solidarietà che sostituisce il Fondo Sperimentale di Riequilibrio (comma 380 legge 228/2012 Legge di Stabilità 2013).

I.C.I.: In materia di Imposta Comunale sugli Immobili si precisa che gli importi indicati alla voce ICI derivano da una stima del gettito che si presume di recuperare, relativamente alle annualità non ancora prescritte, a seguito dell’attività di controllo dell’evasione tributaria.

I.M.U.: Il D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/11 (Decreto “Salva Italia”) ha anticipato l’introduzione dell’Imposta Municipale Propria in via sperimentale, a decorrere dal 2012, con applicazione fino al 2014.

L’I.M.U., che dal 2012 sostituisce l’I.C.I. e l’IRPEF sui redditi fondiari relativi agli immobili non locati, ha lo stesso presupposto impositivo e lo stesso soggetto passivo dell’Ici; viene però reintrodotta la tassazione sull’abitazione principale e le relative pertinenze. La base imponibile dei fabbricati è rappresentata dalla rendita catastale aumentata del 5% a cui si applicano specifici moltiplicatori in base alle categorie catastali. L’aliquota di base è pari allo 0,76%, l’aliquota è ridotta allo 0,4% per l’abitazione principale e pertinenze e allo 0,2% per i fabbricati rurali strumentali. Dall’imposta dovuta per l’unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per le relative pertinenze si detrae l’importo di € 200,00. Per gli anni 2012 e 2013 la detrazione è maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni. La Legge di Stabilità 2013, al comma 380, ha previsto la totale devoluzione al Comune del gettito IMU, fatta eccezione per gli immobili di categoria D, il cui gettito è di spettanza dello Stato. L’operazione è a saldo zero per il bilancio statale, in quanto i maggiori introiti IMU spettanti ai Comuni saranno recuperati in minori trasferimenti statali

Con l’art. 1, comma 1 del D.L.n. 54/2013 è stata stabilita la sospensione del pagamento dell’acconto IMU, fino al 16/09/2013, per le seguenti categorie di immobili:

- abitazione principale e le relative pertinenze (esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9);
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari...;
- terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all’art. 13, commi 4, 5 e 8 del D.L. n. 201 del 2011.

L’amministrazione comunale ha comunque iscritto a bilancio l’intero gettito stimato per il 2013, in attesa di una complessiva riforma della disciplina dell’imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, già preannunciata dall’attuale e dai precedenti Governi.

Allo stato attuale le aliquote sono rimaste invariate rispetto all’anno 2012. Il gettito previsto per i fabbricati di categoria D è quello derivante dall’aumento dell’aliquota (sforzo fiscale) in quanto l’intero gettito, ad aliquota base, come sopra detto, è di spettanza dello Stato.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - TARES:

A decorrere dal 01/01/2013, ai sensi dell'art. 14 del D.L. 201/2011, convertito in Legge n. 215/2011, è stata soppressa la TARSU ed è stato istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (T.A.R.E.S.) per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni.

Il tributo è dovuto da chiunque possiede, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali ed aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo è corrisposto in base ad una tariffa commisurata alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte sulla base di criteri determinati con apposito regolamento. Alla tariffa determinata si applica una maggiorazione a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni da versare totalmente allo Stato unitamente all'ultima rata.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 15/07/2013 è stato approvato il regolamento per l'applicazione del tributo e sono state approvate scadenze e modalità di versamento per l'anno 2013; è stato stabilito che:

- **1' rata** in acconto, pari al 70% degli importi relativi all'anno 2012 stabiliti ai fini della TARSU **con scadenza 30 settembre 2013,**
- **2' rata** a conguaglio della TARES, **con scadenza 31 dicembre 2013.**
- fino al 31 dicembre 2013, il Comune di Moasca, si avvarrà dell'attuale concessionario di riscossione dei tributi, Equitalia S.p.A., così come consentito dall'art. 10 del D.L. 35/2013, convertito in L. 64/2013.

Per quanto riguarda **l'imposta comunale sulla pubblicità e affissioni**, sono confermate le tariffe approvate con deliberazione C.C. n. 1 del 18.03.2003. La disciplina generale in materia d'imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni è contenuta nel DLgs 507/93 e s.m.i. e nel regolamento comunale di applicazione approvato con deliberazione C.C. n. 50 del 09.09.1994.

Il servizio di riscossione dell'imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni è gestito in economia.

E' stata istituita, a partire dall'anno 2002, **l'addizionale comunale IRPEF** nella misura del 0,2%.

Per l'anno 2013 si conferma l'aliquota dell'addizionale nella misura dello 0,5% e del regolamento (deliberazione del C.C. n. 24 del 18.12.2007). Il gettito derivante dall'applicazione di tale tributo è stato rilevato dai dati prodotti dal Ministero delle Finanze sull'imponibile anno d'imposta 2011 ed in base al *trend* storico dell'entrata. Il gettito comunque viene stimato in via presuntiva, in assenza di dati certi per la relativa quantificazione.

2.2.1.4 – Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati sulle abitazioni %

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Manovra tariffaria: conferma per il 2013 diritti pubbliche affissioni ed imposta pubblicità – Tariffe Cosap -- proposta al C.C. di conferma della addizionale Irpef allo 0,5% - Per l'IMU si propone al Consiglio di confermare le aliquote dell'anno 2012.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Per quanto riguarda la Tares il citato art. 14 dispone l'applicabilità del D.P.R. n. 158/1999 che introduce un metodo normalizzato per il calcolo della tariffa e prevede la redazione del Piano Finanziario quale strumento attraverso il quale il Comune definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani, individua i costi previsti e sulla base di questi articola le tariffe per le varie tipologie di utenza.

Il totale dei costi definiti attraverso il Piano finanziario, approvato con deliberazione del C.C. n. 9 del 15.07.2013, ammonta ad € 64.727,87 e costituisce l'importo che deve essere integralmente recuperato dal tributo. Il consiglio comunale quindi provvederà a determinare le tariffe per l'anno 2013, in base al regolamento ed al piano finanziario già approvati, nella seduta che verrà convocata per l'esame ed approvazione del bilancio di previsione 2013.

2.2.1.6 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati

Alla data attuale non sono disponibili in via definitiva sul sito del Ministero i dati dei trasferimenti erariali per il corrente anno. Il fondo sperimentale di riequilibrio (ora Fondo di solidarietà), come determinato ai sensi dell'art. 2 del DLgs 14/03/2011, n. 23, il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 13 del medesimo decreto legislativo n. 23 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti ai comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono ridotti di 500 milioni di euro per l'anno 2012, di 2.250 milioni di euro per anno 2013, di 2.500 milioni di euro per 2014 e 2.600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. Le riduzioni da imputare a ciascun comune dovevano essere determinate, tenendo conto anche delle analisi della spesa effettuate dal commissario straordinario di cui all'articolo 2 del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, degli elementi di costo nei singoli settori merceologici, dei dati raccolti nell'ambito della procedura per la determinazione dei fabbisogni standard e dei conseguenti risparmi potenziali di ciascun ente, dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base dell'istruttoria condotta dall'ANCI, e recepite con decreto del Ministero dell'interno da emanarsi entro il 30 settembre 2012. Visto che il decreto alla data attuale non è ancora stato emanato e, quindi non è stato ancora concretizzato la riduzione da applicarsi per il 2013, si è provveduto a ripartire la riduzione in proporzione alle spese sostenute per consumi intermedi desunte per il triennio 2010/2012 dal SIOPE (interventi 2-3-4) e per il ns. Comune risulta determinato in € 13.195,00 per l'anno 2013.

Nella quantificazione delle risorse disponibili per il 2013 si è tenuto conto della nuova ripartizione del gettito IMU tra Comune e Stato; in sintesi sono state determinate, attraverso i dati forniti dal Ministero e dall'IFEL, le risorse base anno 2012 uguali all'IMU ad aliquota base (da nuova quantificazione MEF maggio 2013) + FSR 2012 (da pubblicazione Min. Interno invariata) +/- variazioni al FSR derivanti da stima IMU (da nuova quantificazione Mef) +/- differenza taglio aggiuntivo ex art. 28 (da nuova quantificazione Mef ai sensi art. 28 c. 7 e 9 DL 201/11).

Le risorse base anno 2013 sono date dalle Risorse base anno 2012 – il taglio, sopra indicato, disposto dal DL 95/2012 (nuova quantificazione indicata dal DL 35/13). Le risorse base così determinate sono state ripartite tra quota riconducibile all'IMU ad aliquota e detrazioni standard e quota derivante dal Fondo di solidarietà 2013 (FSC). Come prescrive la Legge di stabilità 2013 una parte dell'IMU standard 2013 acquisita dal Comune va ad alimentare il FSC 2013; il fondo viene distribuito in modo che ciascun singolo comune raggiunga il totale delle risorse di base come sopra quantificate. Si può indicare la seguente formula: $FSC\ 2013 = (FSR\ 2012 + IMU\ 2012\ aliquota\ base) - quota\ taglio\ Spending\ Review\ 2013 - IMU\ comunale\ 2013\ aliquota\ base$.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.1.7 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

La responsabilità della gestione dei tributi è affidata al dipendente comunale FERRI Daniela Maria – Istruttore Direttivo – Cat. D 3.

2.2.1.5 - Altre considerazioni e vincoli:

L'operato dell'Ufficio Tributi è sempre più difficoltoso, specialmente in questi ultimi anni a causa del totale stravolgimento impositivo in previsione dell'attuazione del federalismo fiscale e gli aggiornamenti sono ormai all'ordine del giorno.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	140.858	25.933	25.689	25.459	25.130	24.883	- 0,90	
Contributi e trasferimenti Correnti dalla Regione	13.368	4.061	1.251	500	0	0	- 60,03	
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0	0	0	0	0	0	0,00	
Contributi e trasferimenti da parte di organis. comunitari e internazionali	0	0	0	0	0	0	0,00	
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	15.630	15.748	10.700	9.700	0	0	- 9,35	
TOTALE	169.856	45.742	37.640	35.659	25.130	24.883	- 5,26	

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Le entrate del Titolo 2' a seguito dell'introduzione del federalismo fiscale municipale sono rappresentate unicamente dal contributo dello Stato, per interventi dei comuni e delle province (ex fondo sviluppo investimenti).

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Non risultano trasferimenti per funzioni delegate dalla Regione.

Non è più previsto il contributo regionale in base alla L.R. 15/2007 "Misure a favore dei piccoli comuni del Piemonte".

E' stato previsto il contributo di € 500,00 assegnato dal Consiglio Regionale del Piemonte per la manifestazione "Nerodistelle".

I trasferimenti da parte della Regione per funzioni trasferite, ora passati alla competenza della Provincia di Asti, sono stati azzerati sul bilancio 2013, poiché non vi è alcuna sicurezza che venga erogata un seppur minima somma per il servizio di trasporto scolastico.

E' stato inserito inoltre un contributo assegnato dalla Provincia di Asti per la tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico del Piemonte (LR 11/2009).

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc...)

E' stato previsto un rimborso dal Comune di Castelnuovo Belbo per la convenzione di un dipendente appartenente al settore finanziario.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Proventi dei servizi pubblici	10.354	5.768	9.075	8.770	8.775	8.775	-	3,36
Proventi dei beni dell'Ente	34.066	34.885	37.392	37.390	41.300	41.100	-	0,01
Interessi su anticipazioni e crediti	7	9	10	10	10	10		0,00
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0	0	0	0	0	0		0,00
Proventi diversi	7.267	1.551	7.637	13.500	10.000	10.500		76,77
TOTALE	51.694	42.213	54.114	59.670	60.085	60.385		10,27

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinati dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principale risorse in rapporto alle tariffe per i servizi

Questo comune non gestisce servizi a domanda individuale per cui non vi sono proventi in riferimento a detti servizi.

I proventi iscritti nel Titolo III derivano dai diritti di segreteria, delle carte d'identità, dalla C.O.S.A.P. e non differiscono in modo sostanziale da quelli degli esercizi precedenti.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I valori iscritti relativamente ai proventi derivanti da beni dell'Ente sono stati quantificati sulla base dei contratti in corso.

Sono stati previsti introiti derivanti dall'affitto dei locali alle POSTE ITALIANE S.p.A., dall'installazione di antenne per le radiocomunicazioni da parte della WIND MOBILE S.p.A. e WODAFONE OMNITEL N.V.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Alienazione di beni patrimoniali	30.000	0	6.000	0	0	0	- 100,00	
Trasferimenti di capitale dallo Stato	22.594	10.314	10.315	0	0	0	- 100,00	
Trasferimenti di capitale dalla Regione	175.000	3.759	0	0	0	0	0,00	
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0	0	0	0	0	0	0,00	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	77.614	31.856	28.000	15.000	14.000	10.000	- 46,43	
TOTALE	305.208	45.929	44.315	15.000	14.000	10.000	- 66,15	

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.4.2 – Illustrazione cespiti iscritti e dei loro vincoli nell’arco del triennio.

Il titolo IV dell’Entrata contiene poste di varia natura e destinazione.

Appartengono a questo gruppo le alienazioni di beni patrimoniali, i trasferimenti in conto capitale, riscossione di crediti.

Non sono state previste alienazioni di beni patrimoniali.

Non sono previsti trasferimenti straordinari dallo Stato, Regione o Provincia.

Il contributo ordinario investimenti di € 10.315,00 è stato azzerato perché, alla data attuale, non risulta prevista alcuna erogazione dallo Stato in tal senso.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1		Importi all'unità di Euro		TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE				Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
				1	2	3	4	5	6	7	
Proventi da concessioni edilizie Tit. II				20.200,00	32.000,00	13.656,00	7.500,00	7.000,00	10.000,00		
Proventi per manutenzione immobili Tit. I				20.400,00	3.000,00	0,00	7.500,00	7.000,00	0,00		

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

I proventi iscritti appaiono congrui anche in relazione al vigente P.R.G. approvato.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

La fattispecie non è stata inserita nel bilancio annuale e pluriennale in quanto trattasi di ipotesi che si verifica raramente stante le ridotte dimensioni dell'Ente.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

In sede di formazione del bilancio 2013 sono previsti proventi derivanti dalle concessioni edilizie che finanziano spese correnti per € 7.500,00. L'art. 10, comma 4-ter del D.L. 8/4/2013, n. 35, convertito dalla legge n. 64/2013, ha prorogato fino al 31.12.2014 la possibilità di utilizzo degli Oneri di cui all'art. 2 comma 8 della Legge 244/2007 (Legge finanziaria 2008).

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0,00	
Assunzione di mutui e prestiti	120.000	0	54.000	54.000	0	0	0,00	
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0,00	
TOTALE	120.000	0	54.000	54.000	0	0	0,00	

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

E' stato previsto in bilancio un mutuo di € 54.000,00 per finanziare i lavori di ampliamento del cimitero comunale. Si precisa che gli oneri sono interamente a carico della Regione Piemonte sia per quanto riguarda il capitale che per quanto attiene agli interessi finanziari, nell'ambito del programma degli interventi di cui alle Leggi Regionali n. 18/1984 e n. 25/2010 tra i quali è previsto il finanziamento a favore del nostro comune. Non ci sono quindi oneri a carico dell'Ente a seguito dell'assunzione del mutuo sopra indicato.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

La spesa per rimborso mutui già contratti negli anni passati (quota capitale + quota interessi) appare sicuramente molto elevata; con i nuovi limiti introdotti dall'art. 8 della legge 183 /2011 (legge di stabilità 2012) questo Ente si trova nell'impossibilità di contrarre nuovi mutui.

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli

In base all'art. 204 comma 1 del Dlgs 267/00 come modificato, per ultimo, dall'8 della Legge 183/2011(legge di stabilità 2012) i limiti per l'indebitamento sono pari all'8% per il 2012, 6% per il 2013 e 4% per il 2014.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Riscossione di crediti	0	0	0	0	0	0	0,00	
Anticipazioni di cassa	53.304	0	200.000	200.000,00	200.000	200.000	100	
TOTALE	53.304	0	200.000	200.000,00	200.000	200.000	100	

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Si rinvia all' apposita deliberazione dell'organo esecutivo (deliberazione della G.C. n.41 in data 30.11.2012) avente ad oggetto la determinazione del vincolo e l'autorizzazione all'eventuale utilizzo da parte del tesoriere comunale.

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.

Anche per l'esercizio finanziario 2013 è possibile un ricorso ad anticipazioni di tesoreria per far fronte alle temporanee esigenze di cassa.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Non si prevedono sostanziali variazioni rispetto all'esercizio precedente per cui i programmi e sono stati predisposti sulla base delle reali esigenze dell'Ente e seguendo un principio di continuità.

La struttura organizzativa dell'Ente, rimane impostata come quella degli esercizi scorsi.

Anche per gli anni 2013/2014 e 2015 risultano i seguenti programmi:

- 1) Programma finanziario amministrativo
- 2) Programma tecnico urbanistico.

Si conferma la responsabilità di tutta la gestione a due soli responsabili di elevata esperienza e professionalità nelle persone dei Sig.ri :

- Ferri Daniela Maria (dipendente comunale – Istruttore direttivo – Cat. D2) per la gestione finanziaria, tributaria ed amministrativa.
- Geom. Marchisio Marco (dipendente convenzionato con il Comune di CASTELNUOVO CALCEA) per la gestione urbanistica, opere pubbliche, gestione del territorio e manutenzione degli immobili.

Inoltre si conferma la Responsabilità del personale sopra indicato, titolare di posizione organizzativa, nella figura del Segretario Comunale, con l'assegnazione della gestione dei relativi interventi di spesa.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli obiettivi gestionali dell'ente sono la razionalizzazione ed il contenimento delle spese al fine di migliorare il rapporto costo/qualità e di mantenimento dei servizi fino ad oggi svolti per la collettività alla luce delle difficoltà economiche dovute al momento di crisi nazionale che si ripercuotono sugli enti locali.

In particolare si dovrà mantenere una struttura ed una impostazione delle attività che possa, in modo snello ed agevole e nel rispetto delle leggi vigenti, adempiere nel minor tempo possibile a tutte le attività ed i servizi propri dell'Ente.

I dettagli di questa attività saranno individuati in sede di approvazione del Piano degli Obiettivi e nel Piano della Performance per l'anno 2013, così come previsto dal Decreto Legislativo n. 33/2013.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Importi all'unità di Euro

Programma n°	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Spese correnti Consoli- date	Di sviluppo	Spese per inve- stimento	Totale	Spese correnti Consoli- date	Di sviluppo	Spese per inve- stimento	Totale	Spese correnti Consoli- date	Di sviluppo	Spese per inve- stimento	Totale
1 - finanziario - amministrativo	444.214	0	4.200	448.414	438.673	0	2.000	440.673	430.363	0	1.000	431.363
2 - tecnico - urbanistico	107.220	0	83.760	190.980	107.120	0	5.000	112.120	105.620	0	9.000	114.620
3 - Personale titolare posizione organizzativa	57.335	0	0	57.335	57.335	0	0	57.335	57.335	0	0	57.335
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
Totali	608.769	0	87.960	696.729	603.128	0	7.000	610.128	593.318	0	10.000	603.318

3.4 - PROGRAMMA Numero 1 - finanziario - amministrativo
Numero 1 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Daniela Maria FERRI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma prevede la gestione completa dell'attività dei settori amministrativo e finanziario dell'Ente di cui all'allegato A) al regolamento degli uffici e servizi.

Comprende tutte le attività necessarie al mantenimento delle attività concernenti i servizi generali e di supporto al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e decisioni prese dall'amministrazione comunale. Rientrano nel programma tutte le attività del settore amministrativo (servizi di segreteria generale, protocollo, archiviazione, servizi demografici, elettorale) e del settore finanziario (Organi istituzionali, gestione economico- finanziaria, gestione dei tributi, gestione del personale, istruzione, cultura, turismo ...).

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Nonostante le carenze di risorse umane e finanziarie, obiettivo di questo programma è l'attivazione di tutti i mezzi disponibili per mantenere e migliorare, ove possibile, gli standard qualitativi e quantitativi del programma stesso con il conseguimento di un miglior risultato delle attività in termini di efficienza, efficacia e di soddisfacimento dei bisogni della collettività.

La gestione del Bilancio Comunale per "Programmi" e la successiva suddivisione per "Centri di Costo", permetterà pur considerando le ridotte dimensioni demografiche dell'ente, di pervenire al Controllo di Gestione, non solo in quanto adempimento previsto dall'Art. 196 del T.U. 18/08/2000 n° 267, ma quale unico strumento per monitorare la realizzazione o meno degli obiettivi programmati.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Costante ricerca delle migliori condizioni di efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi interni dell'Ente.

Per ciò che riguarda la gestione generale del personale, relativamente ai centri di costo previsti nel presente programma, sia per ciò che concerne la retribuzione fissa ed i relativi contributi a carico dell'ente e dei dipendenti, sia per ciò che concerne la retribuzione variabile: fondo efficienza servizi, ecc., la finalità è quella di operare una corretta gestione del personale dell'Ente nella sua globalità, ricercando le migliori condizioni di efficienza ed efficacia.

Per ciò che riguarda la gestione economico – finanziaria, il Programma include il novero delle spese obbligatorie quali interessi e quote capitale sui mutui in ammortamento, imposte e tasse, ammortamenti patrimoniali, inventari, convenzioni obbligatorie, partecipazioni a consorzi e/o convenzioni, ed in genere a tutte le altre fattispecie di spesa derivanti da atti fondamentali precedentemente assunti dagli Organi Comunali competenti. L'obiettivo è costituito dall'assolvimento delle funzioni contabili obbligatorie che fanno capo all'Ente nel rispetto dei basilari criteri di snellezza e rapidità dell'azione amministrativa

Il Programma comprende inoltre la gestione di tutti i tributi comunali quali: TARES –Imposta Municipale Propria (IMU) - Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche - Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti Pubbliche Affissioni Nel corso degli anni, in particolare per ciò che riguarda la Tassa Servizio Rifiuti Solidi Urbani Interni e l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) fino al 2011 si sono conseguiti, notevoli passi in avanti sia in tema di informatizzazione dei servizi, sia nel campo della lotta all'evasione, con conseguente perseguimento della necessaria giustizia fiscale.

Sono inoltre ricomprese nel presente programma tutte le attività aventi per oggetto il sistema informatico comunale, nelle fasi di assistenza e di

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

potenziamento/adeguamento.

Alla luce di quanto sopra anticipato, in sede di approvazione del Piano degli Obiettivi e del Piano della Performance, sarà definita la performance organizzativa a livello di Ente nonché la performance individuale.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Numero due persone: il responsabile del servizio, addetto alla segreteria, al servizio finanziario ed ai tributi e una persona inquadrata in Cat. C. 1 addetta ai servizi demografici, protocollo, archivio.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Tutte le dotazioni esistenti negli uffici.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE					Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
STATO	0	0	0		
REGIONE	0	0	0		
PROVINCIA	0	0	0		
UNIONE EUROPEA	0	0	0		
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0		
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0		
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0		
ALTRE ENTRATE	0	0	0		
TOTALE (A)	0	0	0		
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0		
TOTALE (B)	0	0	0		
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	196.903	224.561	220.251		
TRASFERIMENTI	22.950	18.150	17.791		
ALTRE ENTRATE	228.561	197.962	193.321		
TOTALE (C)	448.414	440.673	431.363		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	448.414	440.673	431.363		

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
Spesa Corrente	Spesa per Investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente	Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente	Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II
	Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo	
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
444.214	0	4.200	448.414	438.673	0	2.000	440.673	430.363	0	1.000	431.363
% su totale 99,06	% su totale 0,00	% su totale 0,94		% su totale 99,55	% su totale 0,00	% su totale 0,45		% su totale 99,77	% su totale 0,00	% su totale 0,23	

3.4 - PROGRAMMA Numero 2 - tecnico - urbanistico

Numero 2 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. Marco MARCHISIO

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma prevede la gestione completa delle attività comprese nel settore tecnico (Edilizia, urbanistica, opere pubbliche, gestione degli immobili e del territorio, sicurezza.....) di cui all'allegato A) del regolamento degli uffici e servizi.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Nonostante le carenze di risorse umane e finanziarie, obiettivo di questo programma è l'attivazione di tutti i mezzi disponibili per mantenere e migliorare, laddove possibile, gli standard qualitativi e quantitativi del programma stesso.

In particolare, assicurare la corretta e necessaria assistenza in tema di progettazione sia interna che esterna, di controllo di esecuzione delle opere e di interventi programmati, conservazione delle strutture e degli immobili esistenti al fine di garantire un corretto livello d'uso e sicurezza; adempiere correttamente a quanto previsto dai contratti e dalla Legge.

La gestione del Bilancio Comunale per "Programmi" e la successiva suddivisione per "Centri di Costo", permetterà pur considerando le ridotte dimensioni demografiche dell'ente, di pervenire al Controllo di Gestione, non solo in quanto adempimento previsto dall'Art. 196 del T.U. 18/08/2000 n° 267, ma quale unico strumento per monitorare la realizzazione o meno degli obiettivi programmati.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Costante ricerca delle migliori condizioni di efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi esterni dell'Ente.

Il Programma riguarda nel suo complesso la gestione di tutti i servizi esterni del Comune, ed in particolare:

illuminazione pubblica - viabilità - servizi cimiteriali - servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei RR.SS.UU.- gestione beni demaniali e servizi relativi agricoltura, commercio. Tutti i servizi previsti costituiscono indice del livello di sviluppo socio - economico della realtà locale ed individuano lo stato di erogazione dei servizi misurato dal soddisfacimento delle esigenze dei cittadini. La finalità del presente programma è quella di consentire un miglioramento dei servizi esterni erogati con piena fruizione degli stessi da parte della cittadinanza e soddisfazione degli utenti.

Inoltre il programma comprende la gestione urbanistica e del territorio, sviluppata attraverso gli incarichi esterni necessari per la redazione delle varianti strutturali e/o parziali al P.R.G.C.; la gestione dell'edilizia privata con rilascio di concessioni, autorizzazioni, la gestione del servizio di protezione civile.

Alla luce di quanto sopra anticipato, in sede di approvazione del P.D.O. e del Piano della Performance sarà definita la performance organizzativa a livello di Ente, nonché la performance individuale.

In particolare , viene anticipato che occorrerà portare a compimento l'iter delle opere pubbliche in corso di realizzazione e la definizione della variante al P.R.G.C.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

N. 1 persona a tempo determinato al 70%, con le mansioni di collaboratore tecnico, messo, autista scuolabus, inquadrata nella Cat. B.3.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il programma utilizza come risorse strumentali, procedure e dotazione informatica e meccanica a disposizione delle unità operative. Dotazione informatica e meccanizzata attualmente in dotazione agli Uffici Comunali. Mezzi in dotazione all'Ufficio Tecnico, Autocarro con spandisale e lame per sgombero neve e trincia.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE					Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
STATO	0	0	0		
REGIONE	0	0	0		
PROVINCIA	0	0	0		
UNIONE EUROPEA	0	0	0		
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0		
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0		
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0		
ALTRE ENTRATE	0	0	0		
TOTALE (A)	0	0	0		
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0		
TOTALE (B)	0	0	0		
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	83.861	57.135	58.524		
TRASFERIMENTI	9.774	4.618	4.727		
ALTRE ENTRATE	97.344	50.367	51.368		
TOTALE (C)	190.980	112.120	114.620		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	190.980	112.120	114.620		

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
Spesa Corrente	Spesa per Investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II
	Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
107.220	0	83.760	190.980	107.120	0	5.000	112.120	105.620	0	9.000	114.620
% su totale 56,14	% su totale 0,00	% su totale 43,86		% su totale 95,54	% su totale 0,00	% su totale 4,46		% su totale 92,15	% su totale 0,00	% su totale 7,85	

3.4 - PROGRAMMA Numero 3 - Personale titolare posizione organizzativa Numero 3 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO COMUNALE	3.4.1 – Descrizione del programma Al segretario comunale è stato affidato l’incarico di Responsabile del personale titolare di posizione organizzativa; spetta al segretario comunale l’adozione dei provvedimenti che riguardano detto personale. 3.4.2 – Motivazione delle scelte Essendo un Ente di piccole dimensioni, viene individuato nel Segretario Comunale la figura di Responsabile del personale titolare di posizione organizzativa . 3.4.3 – Finalità da conseguire Razionalizzazione e coordinamento dell’attività del personale e monitoraggio degli obiettivi assegnati in sede di P.D.O. 3.4.4 – Risorse umane da impiegare 3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare 3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore
---	--

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE					Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
STATO	0	0	0		
REGIONE	0	0	0		
PROVINCIA	0	0	0		
UNIONE EUROPEA	0	0	0		
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0		
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0		
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0		
ALTRE ENTRATE	0	0	0		
TOTALE (A)	0	0	0		
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0		
TOTALE (B)	0	0	0		
QUOTE DI RISORSE GENERALI IMPOSTE E TASSE	25.176	29.217	29.275		
TRASFERIMENTI	2.934	2.362	2.365		
ALTRE ENTRATE	29.224	25.756	25.695		
TOTALE (C)	57.335	57.335	57.335		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	57.335	57.335	57.335		

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
Spesa Corrente	Spesa per Investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente	Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente	Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II
	Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo	
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
57.335	0	0	57.335	57.335	0	0	57.335	57.335	0	0	57.335
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

(Importi all'unità di Euro)

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (totale della previsione pluriennale)					
	Anno di competen.	1° Anno success.	2° Anno success.		Quote di risorse generali	- Stato - Regione - Prov. - U.E.	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri Indebit.	Altre entrate	
1 - finanziario - amm	(E)	448.414	440.673	431.363	1.320.450	0	0	0	0	0
	(E)					0	0			
	(E)					0	0			
2 - tecnico - urbanist	(E)	190.980	112.120	114.620	417.720	0	0	0	0	0
	(E)					0	0			
	(E)					0	0			
3 - Personale titolare	(E)	57.335	57.335	57.335	172.005	0	0	0	0	0
	(E)					0	0			
	(E)					0	0			

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato	
Ristrutturazione porzione fabbricato da adibire a sede protezione civile	9 3	2010	90.000,00	52.719,24	Contrib.Reg.le D.G.R. 59-10099 – D.D. 33/09 Fondi bilancio
Realizzazione di spazi attrezzati dedicati agli sport praticabili all'aria aperta	6 2	2010	50.000,00	45.197,83	Contrib.Reg.le L.R. 93/95 – D.D. 563/10 Fondi bilancio
Realizzazione parcheggio in Reg. Annunziata	1 8	2010	21.000,00	1.872,00	Fondi bilancio (oneri urbanizzazione)

4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

Non si rileva nessuna criticità.

Non si procede, in questa sede, a valutazioni sull'operato dei singoli responsabili e si lascerà, comunque, il compito all'Organismo di valutazione appositamente costituito per legge.

(1) Indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc.

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.Lvo 77/1995)**

(Importi arrotondati all'unità di Euro)

Classificazione funzionale															
1	2	3	4	5	6	7	8		9			10	11		12
Ammin.ne gestione e control.	Giustiz.	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni cultur.	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti		Gestione territorio e dell'ambiente			Settore sociale	Sviluppo economico		Servizi produtt.
							Viabil. illumin. e 02	Traspor. pubblico serv. 01 e 03	Edilizia residen. pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 03, 05 e 06		Industria artig. s. 04-06	Agricol. serv. 07	
Classificazione economica															
A) SPESE CORRENTI															
1. Personale															
di cui:															
- oneri sociali															
- ritenute IRPEF															
2. Acquisto beni e servizi															
Trasferimenti correnti e Ist. Soc.															
3. Trasf. a impr. private															
5. Trasf. a Enti pubblici															
di cui:															
- Stato e Enti Amm.ne C.le															
- Regione															
- Province e Città metropolitane															
- Comuni e Unione Comuni															
- Aziende sanitarie e Ospedaliere															
- Consorzi di comuni e istituzioni															
- Comunità montane															
- Az. di pubblici servizi															
- Altri Enti Amm.ne Locale															
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)															
7. Interessi passivi															
8. Altre spese correnti															
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)															

(Importi arrotondati all'unità di Euro)

(Continua...)

Classificazione funzionale		1	2	3	4	5	6	7	8		9		10	11		12
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====									=====		=====			=====		
=====																

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

La redazione del bilancio di previsione si conferma sempre più complessa per l'Ente in quanto fortemente legato alle previsioni di leggi statali che sono sempre più vincolanti, in particolar modo per la misura in cui il Comune è chiamato a concorrere all'operazione di risanamento prevista dal Governo Statale.

L'amministrazione comunale di Moasca si sente certamente coinvolta e fortemente responsabilizzata verso una gestione efficiente della spesa pubblica. Tuttavia non si può tacere che l'aumento della spesa degli Enti locali è dovuta soprattutto all'aumento e all'articolarsi dei bisogni dei cittadini ed anche ad una domanda sociale in continua crescita, né che lo sviluppo della comunità nazionale è legato a sua volta alla soluzione di problematiche territoriali – quali i servizi sociali, la sicurezza, la casa – che richiedono un costante impegno e costanti risorse a livello locale.

Gli indirizzi forniti sono coerenti con i programmi dell'amministrazione: l'intera programmazione è diretta a sostenere valori fondamentali quali il rispetto e la difesa della persona, delle famiglie, dei bambini, degli anziani, lo sviluppo dei valori di libertà, democrazia, solidarietà, legalità.

L'indirizzo generale alla struttura gestionale consiste di mantenere i buoni standard dei servizi erogati in rapporto alle risorse (economiche, umane e strumentali) disponibili.

Si evidenzia altresì che la normativa vigente esclude i comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti (come il Comune di Moasca) dall'osservanza degli obblighi del patto di stabilità.

Per dare attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 14, commi da 25 a 31-quater del Decreto Legge n. 78/2010, convertito nella Legge n.122/2010, come successivamente modificato e integrato dall'art. 19 del Decreto Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, in merito alla gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni aventi popolazione fino a 5.000 abitanti, questa Amministrazione dal 01/01/2013 gestisce in forma associata tre funzioni fondamentali. Le restanti funzioni fondamentali saranno esercitate in forma associata entro il 1.01.2014 mediante Unione con i Comuni di San Marzano e Calosso.

Moasca, li 16.07.2013

Il Segretario
(Dr.ssa Franca Fazio)

Il Responsabile del
Servizio Tecnico
(Geom. Marco Marchisio)

Il Responsabile del
Servizio Finanziario
(Daniela Maria Ferri)

Il Rappresentante Legale
(Sig. Maurizio Bologna)